

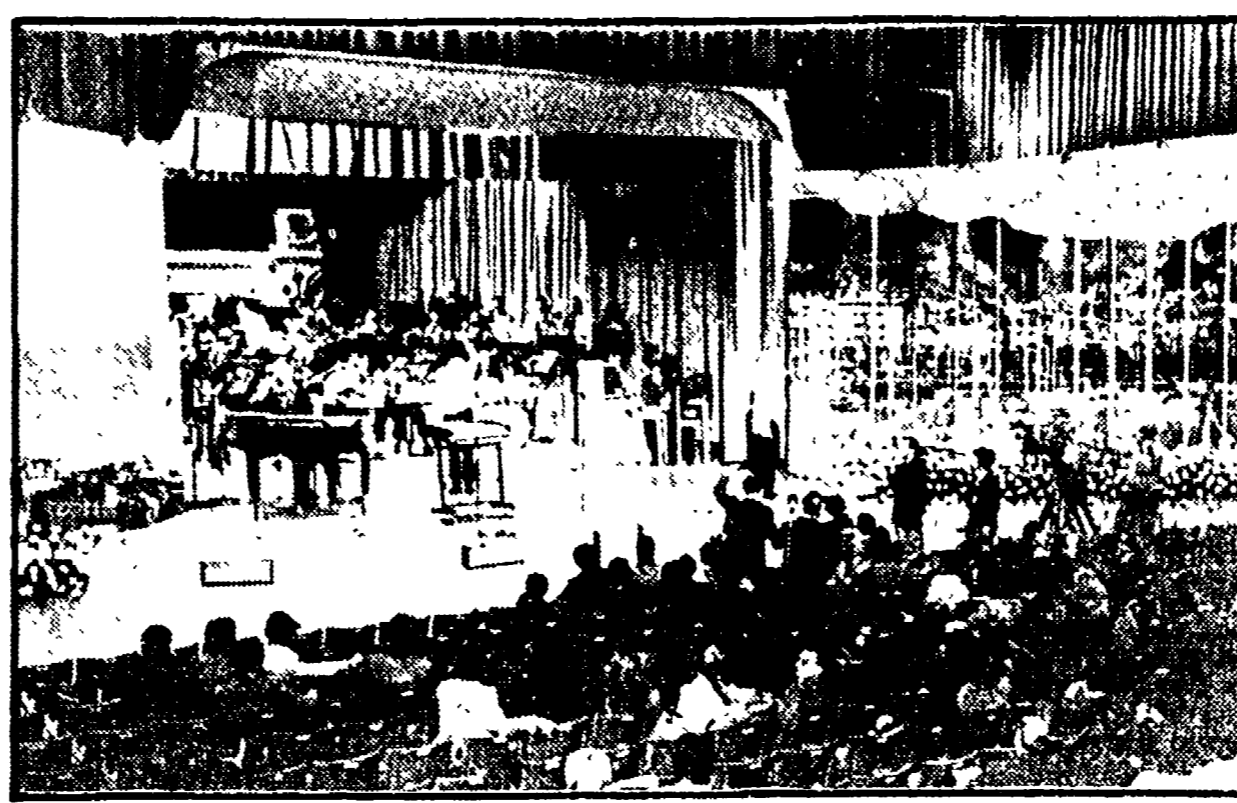
Ancora qualche giorno e parte il Festival del trentennale

Ma la canzone italiana non abita più a Sanremo

Ricordate Taking off, quel bellissimo e ammantato film di Milos Forman...

Bene. Il Festival di Sanremo di questi ultimi anni riflette appieno la vicenda di quegli sfortunati e maledetti genitori...

pati (scappati nelle strade, negli stadi, nelle cantine, nelle auto di lusso, nei juke-box di paese, nelle discoteche, nei bar; negli anni Settanta, in somma), il Festival ha tentato di recuperare credibilità...



Il palcoscenico del «Salone delle feste» del Casinò di Sanremo

fiore? E adesso parliamo di amplessi e pillole. Si parla di cassette e vecchi scarponi? E adesso parliamo di stanze da letto e blue jeans. Ma quanto quelle mamme e quei fiori, quelle cassette e quei vecchi scarponi appaiono del tutto rispondenti ai...

propria indebita di forme espressive nate altrove. La canzone italiana, dunque, non abita più a Sanremo. Organizzatori e discografici lo sanno benissimo. San no anche che, ogni estate, Sanremo ospita una rassegna della canzone d'autore...

mente per insipienza o per ostinazione; alle radici dell'annuale riesumazione di una manifestazione morta e sepolta diversi anni fa, c'è, probabilmente, soprattutto un inenunciato desiderio di «radi ci», di un «foculare» domestico, di un «risordire» (nonostante tutte le rivoluzioni di costume, nonostante tutti i terremoti avvenuti nelle comunicazioni di massa) e i rittosi figlioli fuggiti per il mondo. Mettendo in atto un...

operazione di smaccato tra sformismo che, prima ancora di gratificare il portafogli (il giro di quattrini che sta intorno al Festival)...

Il fenomeno, si sa, non è nuovo: se l'industria occidentale delle patacche ha trovato il modo di arricchirsi e di riconfermare il proprio ruolo vendendo distintivi e magliette con l'effigie di Che Guevara (che di quel sistema di produzione era mortale nemico), vuol dire che il meccanismo più benissimo funziona nei due sensi della speculazione commerciale e del riassegnamento «ideologico» del nuovo. Ma bisogna sapere l'fare: bisogna conoscere i propri polli; bisogna avere faccia di bronzo e abilità da grandi imbroglioni. Il Festival, invece, da quell'invincibile Morgan che era, è diventato un povero pirata da acque dolci: l'anno scorso ci ha ammucchiato i Vergnagni e i Carella (che sono costoro) come fossero «l'ala ironica dissacratrice» della musica leggera. E quest'anno? Ormai ci siamo: il sette, l'otto e il nove febbraio la stanca orchestra non farà altro che le sue ocarine. Speriamo di poter dire, alla fine della rappresentazione, il Festival è morto. Abbasso il Festival.

Michele Serra

RICERCA ESPERTO CONTROLLO DI GESTIONE

Il Comitato regionale ligure della Lega delle Cooperative ricerca ESPERTO CONTROLLO DI GESTIONE per organizzare ufficio di assistenza per le proprie associate.

Si riciede titolo di studio ed esperienza adeguata.

Si offre trattamento economico ragguagliato all'effettiva capacità professionale.

Scrivere Lega Cooperative della Liguria Via Brigata Liguria, 105 r - 16121 Genova

CONSORZIO PROVINCIALE DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE DEL NORD MILANO

Via Vivaio, 1 - MILANO

Aviso

Il Consorzio provinciale di depurazione delle acque del Nord Milano ha bandito prova selettiva pubblica per la copertura di n. 1 posto d'organico di «OPERATORE - Operario addetto all'impianto di Varedo».

Per maggiori informazioni rivolgersi agli Uffici del Consorzio - Milano, Viale Magno n. 7 - tel. (02) 780125 700639.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE Gandaglia Giannoni

GRUPPO DI IMPRESE COOPERATIVE DEL SETTORE METALMECCANICO ricerca RESPONSABILI DI PRODOTTO

Le persone prescelte, alle dirette dipendenze del responsabile servizio commerciale, assumeranno entro breve periodo la responsabilità operativa nella promozione e gestione di alcune linee di prodotto.

AGENTI DI VENDITA

Le aziende interessate, che occupano una posizione leader nella produzione e distribuzione di prodotti affermati da tempo, intendono rafforzare le proprie reti commerciali in alcune zone del Centro e del Nord Italia con l'insediamento di agenti mono-mandatari con esclusiva per il consolidamento e lo sviluppo del portafoglio esistente.

La sede di lavoro è nell'ambito del Comprensorio di Modena. La selezione avverrà nella massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, alla

FEDERCOOP DI MODENA

Ufficio Ricerca e Formazione Quadri 41100 MODENA - Piazza Cittadella, 34 Tel. (059) 21.99.12 - 24.30.74

E' futile? Già, però parliamone sul serio

L'approssimativa ironia con la quale molti trattano il Festival non aiuta a cogliere i dettagli di una storia

Nel 1951 rivivevo in una villetta, sui colli di Bologna, che alla sera era isolata da tutto; perciò ascoltare la radio era un modo di restare a contatto con le cose; così ebbi occasione di ascoltare anche: «Tanti fiori» in questo giorno lieto ho ricevuti / Rose, rose / ma le più belle le hai mandate (tutto). Era l'avvio del Festival di Sanremo per o con la voce di Nilla Pizzi, Achille Togliatti e il Duo Fasano. Presentava Nunzio Filorgano.

sione che per mesi stregò tutta Italia intorno alla carta del Feroce Saladino (la più rara e ricercata). Mi accorsi subito, e altri mi fecero accorgere, dell'impatto molto allargato di questa trasmissione, guidata dall'orchestra di Ciccio Angelini, allora un piccolo attore della musica leggera radiofonica. In seguito continuai a interessarmi perché mi ero accorto che la trasmissione era ascoltata da tante persone, coinvolgendo senza frenesia ma con un'insistenza in alcuni casi a milioni e in altri casi a parecchie centinaia di migliaia e una industria di scografica quasi artigianale si era trasformata in una formidabile fornitrice di fumo e di canto, con fatturati di miliardi. Per questo a Sanremo c'è parecchio materiale utile da cavare, per ricucire a capire, meglio di quanto non è stato fatto finora da oggi, la storia dei nostri ultimi trent'anni.

Perché a questo volevo arrivare. Adesso Sanremo in furia; almeno sui giornali. Sanremo in musica, intendo. Sarà certo perché è un anniversario, sarà per mancanza di argomenti più importanti (della musica non ha alcuna importanza); sarà per altre ragioni che non capisco; ma abbiamo già letto parecchie autorevoli commemorazioni e rievocazioni. Belle e ironiche. Dotte e trionfali. Documentate e ironiche. Dunque tutte con il sottile sottile di baffi. A parte il libro di Gianni Borgna appena uscito.

do. Sarà certo perché è un anniversario, sarà per mancanza di argomenti più importanti (della musica non ha alcuna importanza); sarà per altre ragioni che non capisco; ma abbiamo già letto parecchie autorevoli commemorazioni e rievocazioni. Belle e ironiche. Dotte e trionfali. Documentate e ironiche. Dunque tutte con il sottile sottile di baffi. A parte il libro di Gianni Borgna appena uscito.

ro mura di casa nostra. Dice Daniele Tomo a proposito di quel lontano inizio sanremese: «C'era il fatto della radio come unica veicolo della musica»; e aggiunge: «La seconda metà del decennio non darà a Sanremo una nuova musica, dapprima per lo meno, ma un nuovo senso e un nuovo tipo di notare». Per l'edito italiano si trattava di difendere, accanto alla presunta tradizione nazionale, il proprio interesse economico, contro il prodotto di importazione. Dice la Marina: «Siamo nel '52, l'Italia è devastata dalla disoccupazione, le fiamme italiane si coordinano dall'emigrazione... Sanremo era l'altra faccia, quella tranquillizzante, quella che lasciava sperare nel miracolo economico».

cevere elementi di giudizio, conclusioni di indagini; meno approssimative o sconnesse per fare un'analisi di un passato sbalordito da mille pietre. Invece esaminare con pazienza i particolari delle cose, e ricordarsi questi particolari, porterebbe a un aumento continuo di chiarezza.

Sono dunque consentite con gli operatori culturali dell'ultima generazione che sono portati, per sfizio o vizio, a rivalutare sempre tutto. E molto meno con gli operatori culturali della generazione precedente che sono portati, per sfizio o vizio, a svalutare e a ridicolizzare sempre su tutto. Credo che basti ogni tanto un ritratto in America per salvare l'anima del diavolo e prendere fuoco. Una via di mezzo, che fosse critica e attenta, anche a cogliere i dettagli di una storia, sarebbe il meglio. Ma si è noi, o si è capra o si è coniglio. Così le colombe di nuovo pittate da una aial che parte, continuano a volare. Sanremo sarà manovrata da ridere, o tutta da piangere; ma lì è passata la canzone di Modugno che ha rotto molti patri; e lì si è concesso il mirino e l'obiettivo. Il mirino è in mano a chi, in pubblico, d'ora in poi, si è un vero artista che a Sanremo c'era.

Roberto Roversi



Foto d'archivio: Nilla Pizzi

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 11 MESSA, 12.15 ANACLETO MARGOTTI: COLORI E POESIA, 13 TG L'UNA, 13.30 TG 1 NOTIZIE, 14.05 DOMENICA IN, 14.20 NOTIZIE SPORTIVE, 14.25 DISCO RING, 15.25 CABARET '80 (1. parte) - Programma condotto da Franca Valeri e Felice Andreasi, 16.10 NOTIZIE SPORTIVE, 17. 90. MINUTO, 17.30 PERSUASIONE (4. puntata) - Sceneggiato. Regia di Roy Ward Baker. Interpreti: Basil Dignam, Marian Spencer, Ann Firbank, 18.55 NOTIZIE SPORTIVE, 19 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Cronaca registrata di una partita di serie A, 20 TELEGIORNALE, 20.40 L'ENIGMA DELLE DUE SORELLE - Di Fabio Pittorru - Regia di Mario Egolietti (2. puntata). Attori principali: Della Boccardo, Giancarlo Dettori, Laura Belli, 21.45 LA DOMENICA SPORTIVA, 22.30 PROSSIMAMENTE, 23.50 TELEGIORNALE, Rete 2: 12.30 TUTTI CARTONI ANIMATI, 13 TG 2 DIRETTA SPORT, 13.30 TUTTI INSIEME COMPATIBILMENTE, 15 IN RICORDO DI PIERO CIAMPI - Un programma di Sylvia Del Papa, 15.25 PROSSIMAMENTE, 15.45 TG 2 DIRETTA SPORT, POMERIDIANA - Da Strasburgo: «La serva padrona» di Pergolesi, diretto da Ladislav Tros. «Un balletto di George Balanchine» e «Concerto per violino» di Igor Stravinskij, solista Kay Mazzo, 18.15 CAMPIONATO DI CALCIO, 18.40 TG 2 GO! FLASH, 18.55 JOE FORRESTER - Telefilm - «La risposta» - Regia di Jerry London, 19.50 TG 2 STUDIO APERTO, 20 TG 2 DOMENICA SPORT, 20.40 CHE COMBINAZIONE - Varietà - Con Rita Pavone, 22.30 STANOTTE, 22.30 PUGILATO - Via satellite da Las Vegas - Holmes-Zanon - Titolo mondiale pesi massimi

- Rete 3: 9 TG3 DIRETTA PREOLIMPICA - Latina: Atletica leggera. Giochi della gioventù - Corsa campestre, 18.15 TG3, 19.30 RICORDO DI UN CONCERTO - Patti Smith, 19. TG3, 19.20 CARISSIMI, LA NEBBIA AGLI IRTI COLLI..., 20.30 LO SPORT REGIONALE - A cura di Aldo Biscardi, 21.15 TG3 SPORT REGIONALE - La giornata sportiva regione per regione, 21.30 GLI ULTIMI BUTTERI - Terza ed ultima puntata, 22 TG3, 22.15 TEATRINO, TV Svizzera: ORE 13.35: Un'ora per voi; 14.35: Campionati europei di pattinaggio artistico; 16.30: Campionati europei di bob a 4; 17: Trovarsi in casa; 18.20: Da Vienna. Concerto per violino; 19.45: Intermzzo; 20.10: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Colditz; 21.45: La domenica sportiva, TV Capodistria: ORE 19.30: L'Angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: Punto d'incontro; 20.35: Dudino il supermaggiolino - Film con Robert Mark; 21.55: Il signor Rossi va a scolare; 22.05: Musicalmente, TV Francia: ORE 11: Corso di inglese; 11.15: Cori; 12: Concerto; 13.20: Wonder Woman - Telefilm; 14.10: Giochi del numeri; 14.30: Lettere; 15: Anime e uomini; 15.50: Passe-passe; 16.15: Le signore della costa; 17.45: I Muppets; 18.15: Disegnare; 19: Studio; 20: Telegiornale; 20.35: Detroit - Telefilm; 22.15: Pinestra sul...; 22.45: Piccolo teatro, TV Montecarlo: ORE 17: Telemontecarlo baby; 17.30: Il corsaro della mezza luna - Film - Regia di G. M. Scorsese - Con John Derek, Inge Schabert; 18.20: Dece; 18.40: Concerto per Tele; 19.50: Notiziario; 20: Destinazione cosmo: Requiem per Matusalemme; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Tutti pazzi - Film - Regia di Richard Wallace - Con Jack Benny, Don Ameche; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Il corpo - Film.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 8.10, 10, 13, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: «Non ho parole»; 8.40: La nostra terra; 9.30: Messa; 10.10: GRI flash; 10.13: I grandi del jazz; 11.15: Radio-match; 12: Rally; 12.30: Lea Pericoli e Gianni Rivera presentano: Stadioquiz (1. tempo); 13.15: «Il Calderone» il primo venuto e...; 14: Radiouno per tutti - Colloqui con il direttore; 14.20: «Carta bianca»; 15.20: «Tutto il calcio minuto per minuto»; 16.30: Gianni Rivera presenta «Stadio quiz» (2.

- tempo); 17: Colloquio con i direttori di rete; 18: GRI sera; GRI sport tutto basket; 19.55: Jazz, classica, pop; 20.15: Opera «Sansone e Dalila», direttore Georges Prêtre; 23.25: No!... le streghe, con Bianca Toccafondi, Radio 2: GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.50, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 7.05, 7.55: Sabato e domenica; 7.30: Buon viaggio; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; 9.55: Il balcone presenta Gigi Proietti; 11: Alto gradimento; 12: GR2 antegrada sport; 12.15: Mille canzoni; 12.45: Hit parade; 13.40: Sound-track musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15: Domenica sport; 15.50: Domenica con noi; 16.30: Domenica sport; 17.45: Domenica con noi; 19.50: Il pescatore di perie; 20.50. Spazio X; 22.45: Buonotte Europa, Radio 3: GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Quotidiana radiotele; 6.55, 8.30 e 10.30. Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.48: Domenicale; 12: Il tempo e i giorni; 13.15: Disco novità; 14: Quartetti di Barok; 14.30: J.S. Bach; 14.45: Libri novità; 15: Musica di festa; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera (II parte) - «Don Carlos» di G. Verdi - Direttore H. von Karajan; 20.20: Johann S. Bach; 21: Stagione sinfonica Rai 1980 - Direttore L. von Maticic «La vedova allegra»; 22.25: Jean Starobinski e la relaton critique; 22.40: G.F. Haendel; 23: Il jazz; 23.55: Ultime notizie.

L'appuntamento domenicale in TV con Nanni Loy

Immagini rubate da un ladro gentiluomo

Se siete di quelli che stanno a casa a casa a sera e tengono accesa la TV anche quando spacciano o pensano ad altro, magari accennando a un aperitivo, non guardate al piccolo schermo ogni tanto, allora forse sarete d'accordo con noi quando diciamo che amiamo la TV anche quando non la guardiamo. Per esempio, la TV lascia spazio alle discussioni familiari, per così dire, e si tira indietro quando si vuole che lo sia e romanzetta quando si decide che non debba aspettare. Per esempio, la TV lascia spazio alle discussioni familiari, per così dire, e si tira indietro quando si vuole che lo sia e romanzetta quando si decide che non debba aspettare.

Interrogazione comunista per la bocciatura del «Salò» di Pasolini. ROMA - L'ultimo film di Pier Paolo Pasolini, «Salò o le 120 giornate di Sodoma» e i provvedimenti censori presi al riguardo dal ministro dello Spettacolo D'Arco sono l'oggetto di una interrogazione parlamentare presentata alla Camera dai deputati comunisti Trombadori, Sanguineti e Pellicani rivolta al Presidente del Consiglio per sapere «se non ritiene doveroso intervenire con adeguati passi politici per annullare le sanzioni amministrative con le quali si è preteso di riconoscere in Salò o le 120 giornate di Sodoma il deliberato proposito, che fu invece del tutto e palesemente estraneo all'autore, di voler volgarmente sfruttare a fini di speculazione commerciale temi sessuali».

l'auto della palla di vetro. C'è un telefono per ritrovare il cane perduto, chi per dire la sua sul cantante preferito, e via elencando i nostri piccoli e grandi tic, le smanie, le manie, le reazioni, le follie. Tutto ciò di nostro che ci fa così assurdamente uguali e diversi. Insomma, è la TV che ci è entrata nel sangue; è uno come Nanni Loy, per cui la TV è vino e pane, volete che non approfittasse della nostra debolezza? Così il nostro è messo all'opera: un telefono in studio, un designatore, un gruppo di esaminatori, uno schermo e un tecnico ruba da una parte tra le pieghe della nostra quotidianità e il gioco è fatto (ricordiamo, per inciso, che a Tutti Insieme compatibilmente, tu in onda ogni domenica sulla Rete due con inizio alle ore 13.30). Volete che non ci siano tempi morti, pause di idee e di tempo, che non riprenda andata buca (in difetta) e qualche battuta meno felice? È possibile: questo non è Shakespeare, è TV. E a noi piace. Perché non a cinema, non in teatro, non a cabaret, ma è quella cosa che noi chiamiamo «televisione». All'istante un occhio meccanico ruba da una parte e noi possiamo captare dall'altra. Un furto con destrezza. Il massimo della pena sarà che si può anche scoprire che la gente è come sapemmo neppure da piccoli: nessuno crede. Vi pare poco? Via allora con la «candide camera» di ogni paese, finché la legge consente questa appropriazione indebita: affecce e situazioni, attitudini e simpatie, destresse e imbarazzo. E Nanni Loy ci auguriamo che non incorra nei rigori della legge e rimanga, come ama definirsi, «sardo a ogni richiamo».

Maria Novella Oppo

Se il cibo s'infiltra sotto la tua dentiera...



pasta adesiva SUPER POLI-GRIP vince in tenuta e... puoi mangiare di tutto!

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista